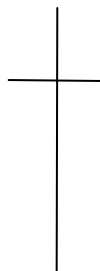


Suore di Gesù Buon Pastore "Pastorelle"
Casa Generalizia
Via della Pisana 419 – 00163 Roma



Ieri, 25 aprile 2011, alle 21,25
presso l'ospedale Fatebenefratelli di Roma,

Gesù Buon Pastore Risorto ha consegnato nelle mani del Padre la nostra sorella

Sr AGOSTINA LUIGIA DE LUCA,

di 88 anni di età e 70 di vita religiosa

Nel giorno in cui si ricorda l'incontro dell'Angelo con le donne giunte al sepolcro, sr Agostina entra nella Pasqua del Signore per godere definitivamente del volto del Cristo Risorto, tanto cercato, pregato e adorato nella sua lunga vita religiosa.

Luigia nasce il 16 agosto 1922 a Ciciliano (RM) e viene battezzata il 27 agosto successivo. Primogenita di otto fratelli, tra cui un'altra Pastorella, e una suora Apostolina, viene educata in una famiglia cristiana nella quale respira i valori della fede e della laboriosità.

Durante la fanciullezza, la sua famiglia si trasferisce nei pressi della Basilica di S. Paolo fuori le mura, proprio accanto al terreno di proprietà della Società S. Paolo. È qui che, ancora adolescente, Luigia, incontra il Primo Maestro, con il quale, racconta di aver avuto un intenso dialogo. Ed è attraverso questi incontri con il Beato Giacomo Alberione che, la giovane Luigia, matura la vocazione religiosa.

Particolarmente sensibile a tutto ciò che riguarda la fede cristiana, trascorre fin da piccola molto tempo in preghiera. Partecipa sempre volentieri alle celebrazioni eucaristiche nella Basilica di S. Paolo dove vede i primi paolini di Roma: *"Non sapevo chi fossero – scrive – e non li conoscevo, ma mi attirava in loro solo la grande serietà di preghiera... erano molto fervorosi, da attirare veramente la mia attenzione!"*.

Il 29 giugno 1938, entra a far parte del "nuovo gruppo" della casa, cioè il primo nucleo delle Suore Pastorelle, presso le Figlie di S. Paolo, in Via Antonino Pio, che già operavano pastoralmente alla Collina Volpi.

Il 9 maggio 1939 inizia il noviziato tra le prime Pastorelle, all'epoca chiamate dal Fondatore, Pastorine, a Genzano (RM), e il 10 maggio 1940 emette la prima professione con altre cinque sorelle, prendendo il nome di sr Agostina.

Così racconta sr Agostina i suoi primi passi vocazionali nella Congregazione: *"Ebbi ad incontrare sr Maria Nives Negri nel 1936. Avevo 14 anni. Già conoscevo la Famiglia Paolina e il Primo Maestro che in quell'anno mi accettò nella vita religiosa... Eravamo in sette, quel 7 ottobre 1938, festa della Madonna del Rosario, compresa sr Rosaria Visco FSP che ci portava, con sovraccarico, nella sua macchina, ed era anche il giorno del suo onomastico. Ci sentivamo sicure e avvolte da tanto amore di famiglia. Con la premura di tutte, Sr Rosaria ci portava nella sua*

macchina e sr Maria Nives ci portava nel suo cuore a nome del Fondatore e nell'amore del Buon Pastore Gesù. Sentivamo di camminare in Lui e la sua opera camminava in noi".

Dal 1941 al 1948 sr Agostina vive i suoi primi anni di apostolato nelle comunità di Massa Martana (PG); di Capoliveri (LI) e di Marciana Marina (LI). Il 6 gennaio 1948 torna a Genzano per la professione perpetua e dal 1949 al 1951 si trova a S. Pietro alle Acque (PG) come maestra delle novizie.

Dal 1951 al 1972 è superiora in diverse comunità: a Guiglia (MO), a Casorzo (AT), Massa Martana (PG), Borgorose (RI), S. Martino in Campo (PG), S. Egidio (PG). Dal 1972 rimane in Casa madre ad Albano Laziale (RM) dove si dedica in modo particolare all'apostolato della preghiera, allo studio e a preparare centrini, fiori ed anche merletti per le tovaglie della Chiesa. Negli anniversari della Congregazione e della Famiglia Paolina si fa presente con i suoi lavoretti sempre accompagnati da tanta preghiera. Ogni comunità delle Pastorelle in tutto il mondo è stata raggiunta in questi anni dai lavoretti di sr Agostina. Per tutti ha un pensiero e vive con riconoscenza ogni momento della vita. Nel 1991 rinuncia anche alla sua eredità per sostenere la comunità internazionale di Studi Carisma di via Traversari in Roma, dimostrando quanto era importante per lei l'approfondimento del carisma pastorale, amato fino alla fine.

Sr Agostina ha sempre espresso un grande amore alla Congregazione e verso tutta la Famiglia Paolina. Racconta che il Fondatore le aveva chiesto di fare una promessa: recitare ogni giorno fino alla fine della sua vita il S. Rosario per la Congregazione, cosa che sr Agostina ha fatto con grande fedeltà.

Molto devota alla terza persona della SS. Trinità, spesso sr Agostina invoca lo Spirito Santo sulla Congregazione, sulla Chiesa, sull'intera umanità. Spesse volte nell'incontro personale con lei mi conferma il suo amore alla Congregazione, la sua preghiera allo Spirito, particolarmente invocato sul governo generale che considera il segno dell'unità di tutta la Famiglia. Ultimamente, il 1° aprile scorso, dopo l'operazione subita all'intestino, in seguito ad una peritonite, nell'ospedale Regina Apostolorum di Albano, mi dice con gioia: *"Sto offrendo tutto per la Congregazione, per le vocazioni e per l'intera Famiglia Paolina"*.

L'improvviso e pesante intervento chirurgico purtroppo crea delle complicazioni respiratorie che la costringono a trascorrere altri lunghi giorni in rianimazione, prima al Policlinico Casilino di Roma e poi al Fatebenefratelli, dove conclude la sua esistenza terrena, nella sofferenza offerta nel totale silenzio, con amore, accompagnata dal semplice gesto della consegna della sua vita.

Grazie sr Agostina, in te si è realizzato quanto il Fondatore disse alle Pastorelle nel 1955: *"Tutto quello che si fa con la Madonna si fa meglio; chi è molto devoto troverà in punto di morte tanta facilità a disporsi bene al gran passo. La Madonna purifica l'anima e la abbellisce di virtù e di meriti. Con lei si fa molto progresso"*. Ora ti pensiamo insieme alle Pastorelle della comunità del Cielo, mentre continui a raccontare la meravigliosa storia d'amore che Gesù Buon Pastore sta scrivendo con la nostra Congregazione, e ti chiediamo di continuare ad intercedere per ogni membro dell'intera Famiglia Paolina che hai amato fino alla fine.

Sr Marta Finotelli
superiora generale

Roma, 26 aprile 2011